

Centro

La nuova piazza Solferino restituita ai torinesi

DIEGO MOLINO

I torinesi tornano in piazza Solferino: ieri è stata ufficialmente riaperta la parte Nord dell'aiuola centrale alla presenza del sindaco Piero Fassino e dell'assessore alla Viabilità Claudio Lubatti. Pavimentazione in porfido, nuovi camminamenti esterni fra gli alberi e illuminazione pubblica rinnovata: i padiglioni di Atrium sono ormai un lontano ricordo. Sul lato opposto della piazza proseguono invece i lavori per la realizzazione del parcheggio pertinenziale interrato che dovrebbero concludersi, con

la nuova sistemazione superficiale, fra un anno.

«Abbiamo restituito ai cittadini una parte della piazza - spiega l'assessore Lubatti -, che finalmente torna a essere un naturale punto di ritrovo». Un primo significativo passo verso quella che sarà la definitiva sistemazione: a lavori ultimati verrà creata una continuità fra le due aiuole alberate e l'area centrale occupata dal monumento a Ferdinando di Savoia, protetto da una recinzione in ferro. Il progetto prevede anche il riposizionamento del monumento a La Farina che, all'inizio del prossimo anno, sarà restaurato. Aumenterà anche

il verde: saranno piantati ventitré nuovi alberi in aggiunta agli ottantasei già presenti.

Tanti i torinesi che ieri, con un po' di curiosità, si affacciavano sulla piazza tirando un sospiro di sollievo: «Io abito proprio qua davanti - dice Clelia Moretti -, di sera la piazza illuminata offre un colpo d'occhio notevole; finalmente anche la fontana Angelica torna a essere valorizzata». La stessa soddisfazione espressa anche dal presidente della Circoscrizione 1 Massimo Guerrini: «Abbiamo vinto le iniziali resistenze dei cittadini che non sono quasi mai favorevoli alla realizzazione di parcheggi pertinenziali su ter-

reno comunale. In base ai progetti nella piazza arriverà anche la fermata 2 della metro».

Sul lato Sud, entro il prossimo novembre, verrà realizzato il nuovo parcheggio pertinenziale disposto su cinque piani: si tratta di 188 box di cui 143 singoli e 45 doppi per un totale di 233 posti auto. La superficie interessata dagli scavi corrisponde allo spazio compreso fra via dell'Arcivescovado e la piastrina rialzata a sud del monumento, sull'asse delle vie Alfieri e Meucci. La riqualificazione superficiale interesserà complessivamente diecimila metri quadrati di spazio pubblico, a fronte dei circa duemila concessi per realizzare il parcheggio.